



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262312-320-321 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



REPORT COORDINAMENTO MIGRANTI DEL 24 SETTEMBRE 2012 A BOLOGNA

La riunione ha discusso un percorso di merito e metodo per avviare il lavoro preparatorio della prossima Assemblea nazionale dei migranti.

Nell'introduzione, sono stati prospettati due gruppi di lavoro che, alla luce della perdurante crisi, approfondiscano quanto la contrattazione di II livello ha risposto alle istanze delle migranti e dei migranti metalmeccanici e quale tema prioritario scegliere per lanciare una campagna Fiom sui diritti di cittadinanza.

Dal dibattito è emerso che il "diritto al voto" ha una centralità strategica, ma va comunque inserito dentro una concezione ampia dei diritti di cittadinanza. E' anche venuto fuori il richiamo al superamento delle leggi Bossi-Fini.

Nel corso delle prossime settimane, quanto elaborato dai gruppi di lavoro, verrà sottoposto alla discussione tematica degli organismi nazionali direttivi, per poi individuare il programma definitivo dell'appuntamento nazionale sul tema, in modo che l'intero gruppo dirigente della Fiom sia coinvolto nel dibattito e nelle scelte che si assumeranno.

Dalla discussione è venuta a galla la preoccupazione che gli sportelli migranti della Cgil declinati in una risposta prevalentemente centrata sull'attività di servizio, finiscano per trascurare aspetti decisivi di natura generale.

Infatti la questione relativa all'assenza di una politica regolatoria dei flussi migratori, la permanenza di un approccio autoritario sugli ingressi irregolari, la sussistenza dei CIE, sede di violazione dei diritti umani, peraltro denunciata come illegittima da autorevoli organismi internazionali, pongono l'esigenza di un'attenzione politica più incisiva che richiami in maniera esplicita l'imbarazzato silenzio delle forze politiche. Forze politiche, anche quelle più vicine, che restano paludate dentro l'asfittico binomio sicurezza-immigrazione.

In questo senso si avvieranno dai territori iniziative, congiuntamente alle associazioni antirazziste, per ridare visibilità a campagne specifiche sui diritti umani in continuità con la pratica consolidata della Fiom.

E' stato anche sottolineato da alcuni interventi che le nostre risposte di natura contrattuale vadano ancora perfezionate in ragione di una maggiore integrazione interculturale delle condizioni specifiche di cui sono portatori le migranti e i migranti dentro il processo produttivo metalmeccanico, peraltro pesantemente stravolto dalla crisi. In questa direzione dentro le strutture Fiom è stato segnalato come vada ancora rafforzata la risposta sul

piano della contrattazione di II livello che non può essere delegata, prevalentemente, alle compagne o ai compagni migranti presenti nell'attività quotidiana delle strutture.

Si è riproposta sul versante della contrattazione di secondo livello, l'esigenza di approfondire le questioni relative all'ambito degli appalti, dove la frammentazione del ciclo produttivo, il ricorso sempre più diffuso al subappalto, registra al contempo una presenza sempre più ampia ma indebolita sul piano dei diritti, di lavoro dei migranti.

Nelle conclusioni il Segretario generale, condividendone il piano di lavoro ha preso l'impegno di promuovere un passaggio specifico, apposito della direzione Fiom per preparare l'assemblea nazionale per definire un'iniziativa che rafforzi l'attenzione di tutta la Fiom in maniera sinergica e costante sul tema.

Il Segretario generale ha sottolineato inoltre che per dare efficacia e rilievo esterno alle proposte che si metteranno a fuoco, come quelle relative ai diritti di cittadinanza, occorrerebbe per aggiungerle a quelle già sollecitate alle forze politiche del centro sinistra sul lavoro, svolgere l'iniziativa nazionale prima della campagna elettorale per le prossime politiche, possibilmente entro gennaio 2013.

Infine il compagno Landini si è anche impegnato a rafforzare la presenza delle compagne-i migranti nel Comitato Centrale, prevedendone una apposita cooptazione. Cooptazione per sancire il riconoscimento dell'organismo statutario della Fiom della centralità strategica e innovativa delle delegate e dei delegati migranti nella vita e nelle scelte della Organizzazione.

Dopo il prossimo Comitato Centrale, del 3 ottobre, si convocheranno le date per la convocazione dei gruppi di lavoro e dare avvio al percorso individuato.

FIOM NAZIONALE

Roma, 26 settembre 2012